



Filosofare con i bambini e i ragazzi
Corso di formazione per docenti facilitatori

Rete di Filosofia per tutti – Savona
web: www.filosofiapertutti.eu

Filosofare con i bambini e i ragazzi

Filosofare è un'attitudine per la quale i bambini hanno bisogno degli adulti e gli adulti dei bambini.

E. Martens, *Filosofare con i bambini*

Filosofare con i bambini e i ragazzi

Perché?



oggetti (da *ob-jectum*)



cosa (da *causa*)

Teniamo occupati noi stessi e i nostri bambini con tante cose utili e piacevoli, ma ci teniamo perlopiù **alla larga** dai più personali problemi della **verità**

F. Nietzsche, *Aurora*

mantenersi fedeli a ciò che un tempo avevamo scorto
in modo assai preciso

T. Adorno, *Dialettica negativa*

Siamo **poco allenati** a riflettere in prima persona su noi stessi
e a conquistare un orientamento nel nostro modo di pensare
usando il

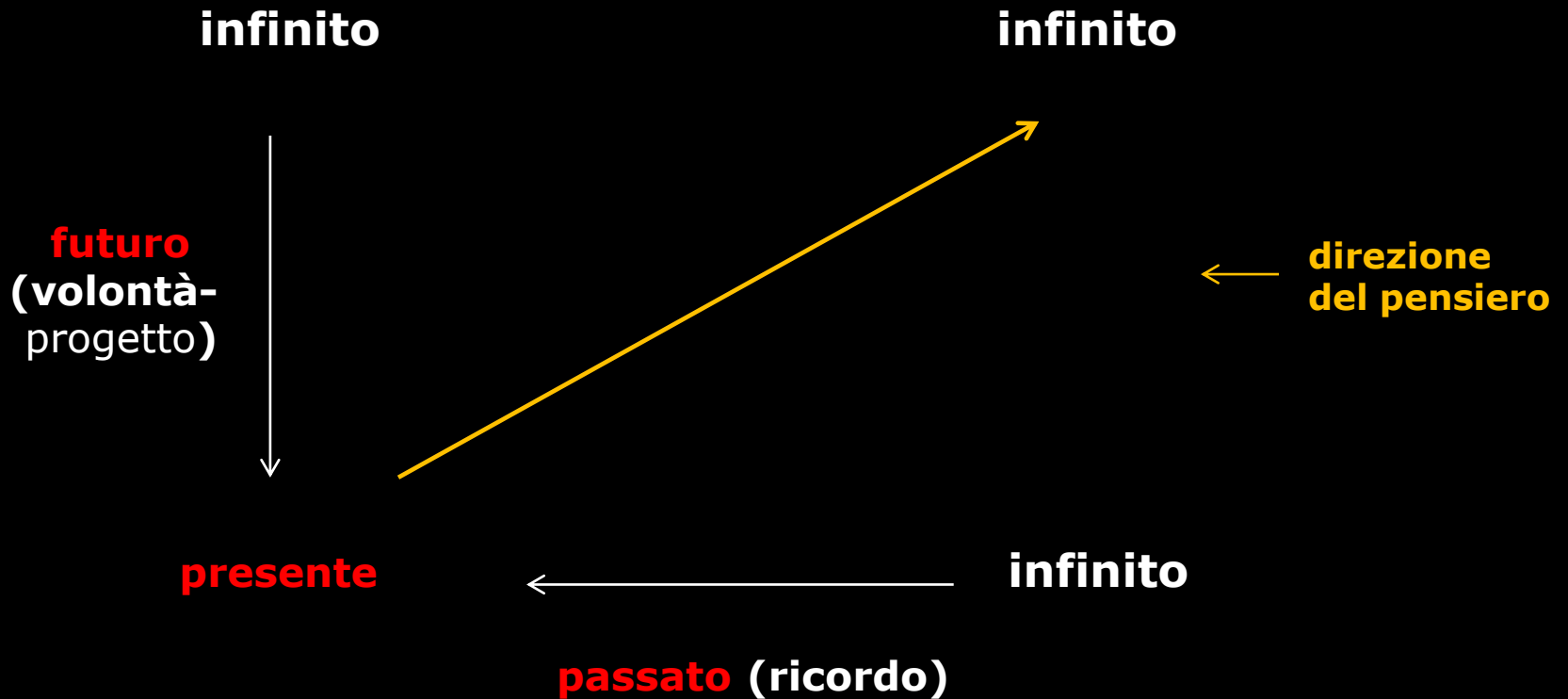
nostro stesso pensiero

Per potere rispondere a queste sollecitazioni basta

imparare a pensare

Due forze antagoniste governano la terza forza, il pensiero

Parallelogramma di forze - La metafora del pensare



da "La vita della mente" di H. Arendt, Il Mulino, 2009, pag. 303

Della filosofia fa parte una certa attitudine di curiosità e apertura a:

schiuersi a nuovi punti di vista e argomenti;
tollerare momenti di insofferenza;
vivere con risposte provvisorie;
trarre delle nuove prospettive;
trarre delle nuove conseguenze per il proprio pensare;
trarre delle conseguenze per il proprio agire

“Tutti gli uomini hanno la stessa autonomia e capacità
razionale, anche i bambini”

I. Kant

... meglio che giochino e si esercitino in **frottole**

F. Nietzsche, Aurora

Filosofare con bambini e ragazzi è al tempo stesso un'introduzione alla filosofia anche per gli adulti

E. Martens, *Filosofare con i bambini*

H. Nohl

“ I bambini delle prime quattro classi elementari, ma addirittura già bambini di **solì quattro anni** pensano in modo molto più metafisico di quanto l’adulto generalmente supponga; **posseggono** un pensare metafisico ovvero uno **stupore filosofico ...**”

Nohl scorge nel bambino un

credulo sentimento di unità [...] in cui si mescolano realtà e fiaba, realtà e ideale

L. Nelson

Prendendo le mosse dalla fiducia nella razionalità di tutti, nel solco che va da Socrate a Kant, esorta a praticare e a **stimolare l'esercizio metodico del pensiero**, attraverso il

dialogo socratico

Per Nelson, i bambini sotto i dieci anni sono **già in grado di astrarre dagli esempi concreti** di partenza e di elaborare proposizioni

W. Benjamin

si cimenta in un **"illuminismo per bambini"**, nel suo ciclo di conferenze radiofoniche, in cui promuove domande di contenuto, a partire da circostanze in grado di suscitare una tensione emotiva, tratte dalla storia o dall'ambiente più prossimo ai bambini.

Al contrario, l'espressione utilizzata da Lipman "filosofia per bambini", racchiude un possibile fraintendimento,

come se la filosofia dovesse essere ridotta a misura di bambino, calandola al loro livello dalla superiore prospettiva degli adulti e della filosofia specialistica

... il lieto stupore del filosofare

Per filosofare con i bambini si rivela necessario ...

un orientamento globale e radicale per sottrarsi all'alternativa fra

delirio romantico

*il bambino "buon selvaggio"
o "balocco"*

o

rigido razionalismo

*il bambino saccente,
caricatura dell'adulto*

Come?

Le quattro vie del filosofare

Pratica del dialogo

Nella prima via maestra, l'attività linguistica dell'affermare, interrogarsi, esaminare, contestare, o assentire è

oggetto di applicazione pratica e di riflessione, in quanto

dia-logo condiviso

Qui lo sfondo è quello della tradizione di Platone e Dewey, con assonanze con Nelson

Formazione di concetti

Nella seconda via maestra, - **la formazione dei concetti** - si pratica **l'analisi e la risoluzione di concetti**, entrando anche in un rapporto sovrano con le loro diverse modalità d'uso, secondo quanto descritto da J. Kyle con riferimento a *Thinking with concepts* di J. Wilson

Qui il richiamo è alle *Ricerche filosofiche* di Wittgenstein

Meravigliarsi ! (Stupirsi)

Nella terza via ci si occupa delle grandi domande della tradizione filosofica su temi quali ...

- la **gioia** - la **felicità** - la **libertà** - il **tempo**

- ...

... non affrontandole direttamente, ma in un rapporto quasi giocoso con problemi concettuali e rappresentazioni

Illuminismo

Nella quarta, è centrale il motto kantiano, ovvero l'esortazione di Kant a ...

"avere coraggio di servirsi della propria ragione"

E' fare filosofia per uno stile di vita libero e integro, una
"tecnica culturale"
elementare, un po' come leggere, scrivere, contare

L'esempio pratico è dato dalle *Conferenze radiofoniche* di Benjamin sull' *Illuminismo per bambini*

Ogni singolo modo di procedere ha effetto su **tre** diversi piani:

- a)** dapprima vengono forniti **esempi pratici**, anche come stimolo per filosofare in proprio;
- b)** in seguito deve essere esplicitato di volta in volta, e **discusso in alcuni piani critici il singolo concetto** in base agli scopi, ai contenuti, ai metodi e ai materiali
- c)** la conclusione costituisce ogni volta **una provvisoria teoria filosofica** verso cui i concetti si orientano o contro la quale possono essere criticamente demoliti

Per filosofare:

- **prassi**

- **concetto**

- **teoria ...**

... con stile socratico

dia-logando

*[**dia-logo silenzioso** – con il proprio partner interno;
dia-logo a voce alta – con gli altri]*

Tipi di dialogo

1). Dialogo filosofico

se ci si riferisce a idee di tipo fondamentale;
se si usa il "dialogo riflessivo"

2). Dialogo non-filosofico

se c'è semplice scambio di opinioni o ricordi o narrazioni

3). Dialogo quasi-filosofico

se il dialogo è affrontato senza rigore argomentativo;
se si tratta di esercizi logici, senza rapporto con idee di tipo fondamentale o con questioni filosofiche

4). Dialogo pseudo-filosofico

se c'è semplice chiacchiericcio sulle grandi idee filosofiche

Nel dialogo: due approcci

1). Approccio analitico:

se il dialogo è riferito all'oggetto



2). Approccio riflessivo

se il dialogo è riferito al soggetto

**... nel dia-logo, occorre considerare
i processi di formazione dei concetti e i relativi livelli**

- 1. livello **senso-motorio** - 3/5 anni
(propedeutica filosofica)**
- 2. livello **concreto-operazionale** - 5/10 anni
(prefilosofia e filosofia)**
- 3. livello **astratto-operazionale** - 10/13 anni
(filosofia)**

Modello **M. Lipman**

Philosophy for children

Modello **J. Wilson/J Kyle**

Thinking with concepts

Modello **A. Schopenhauer**

Meravigliarsi !

Modello **W. Benjamin**

Illuminismo per bambini

Quale filosofia?

Filosofia analitica

Riduce a minime parti i problemi filosofici e ne analizza gli elementi costitutivi; fa ciò che viene chiamata «analisi logica».

Si interroga su conoscenza e verità, se le norme possono essere vere o false, se la relazione tra parole e cose sia una relazione speciale o invece una relazione naturale, ...

Filosofia continentale

I continentali manifestano un profondo bisogno di orientamento e di collocazione nell'universo, soprattutto nel tempo della storia umana

«Chi siamo?», «Dove ci troviamo?», «Come ci siamo arrivati?», ...

Le risposte a queste domande consistono in parte nel raccontare una storia della cultura;

anche i continentali praticano un'attività che assomiglia all'analisi concettuale ma per loro, analizzare un concetto significa farne la storia, ...

....

Una proposta

“La filosofia non è *una costruzione di sistemi*, ma la *risoluzione* presa una volta per tutte di guardare ***ingenuamente*** in sé e intorno a sé”

(Henri. Bergson, 1939)

L'espressione elimina ogni costruzione teorica e astratta, lontana
dalla vita,
dal mondo,
dall'io

La filosofia è una scelta e non è un discorso.

E' un atteggiamento

E' una decisione

E' un comportamento

E' un modo di vedere il mondo

Filosofare è **trans-formazione** e movimento,
oltre il pre-giudizio e lo stereotipo. E' viaggio